

Codice A2106B

D.D. 30 aprile 2024, n. 108

**D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO) - Cat. B.7.c).**



**ATTO DD 108/A2106B/2024**

**DEL 30/04/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT**

**A2106B - Sport e tempo libero**

**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO) – Cat. B.7.c).

Premesso che:

- in data 8 marzo 2024 e con successivi perfezionamenti in data 11 e 13 marzo 2024, il Comune di Pragelato ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto denominato: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO);

- il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze "On-line", di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare per via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R n. 14-8374 del 29 marzo 2024, sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 della L.R. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'intervento, ha individuato nella Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport (Settore Sport e Tempo libero), la struttura regionale responsabile del presente procedimento nonché, quali strutture regionali interessate all'istruttoria, le Direzioni Ambiente, energia e territorio; Agricoltura e cibo e Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica; in relazione alle rispettive componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria;

- a seguito della verifica della completezza e dell'adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, in accordo con i competenti uffici del Settore Sport e Tempo libero, non ha ritenuto necessario

procedere alla richiesta di integrazioni;

- in data 14 marzo 2024 il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

- il progetto, come descritto dal proponente, si inserisce su un provvedimento autorizzativo precedente (Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 17-8126 D.Lgs. 152/2006 art.27-bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto "*Realizzazione Impianto di SKIROLL e BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO*", localizzato nel Comune di Pragelato); Il nuovo progetto relativo alle gare dei Giochi Mondiali Universitari invernali 2025 ricalca in buona parte tale tracciato e le piste di fondo già esistenti, e prevede i seguenti interventi:

1. opere preparatorie e comuni a tutti gli interventi relative alla rimozione di alcune opere presenti nell'area di intervento che ostacolano la realizzazione del nuovo progetto:

- portale TOP e di alcuni tratti della recinzione metallica grigliata che attraversa l'intera area dei trampolini, accantonando i materiali nei luoghi che verranno indicati dalla proprietà, alcune colonnine esterne dei sottoservizi esistenti (2), nonché 3 tratti dei parapetti in vetro che delimitano la parte centrale e il lato a valle delle piste di landing dei trampolini;
- abbattimento di circa 30 esemplari di larice, i cui ceppi che intersecano i circuiti o che interferiscono con le livellette di progetto.

2. poligono di tiro;

3. pista di fondo: realizzazione di un sistema di tracciati per la parte sciistica dello sport del Biathlon, per costituire, utilizzando anche parte dei tracciati già esistenti della pista di fondo realizzata per le Olimpiadi di Torino 2006, l'insieme dei tracciati regolamentari IBU per lo svolgimento di competizioni di biathlon per le universiadi del 2025.

- il progetto rientra nella categoria progettuale B.7.c) e ricade in parte all'interno del sito "Natura 2000 - ZPS IT1110080 - Val Tronca";

- con nota prot. n. 4750/A2106B del 14 marzo 2024, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale.

Considerato che:

- con nota prot. n. 5180/A2106B del 21-03-2024, il Responsabile di procedimento ha convocato per il giorno 8 aprile 2024 la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico di ARPA Piemonte, allargato all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;

- nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti contributi, pareri o assensi comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo Tecnico Regionale e dai soggetti interessati, come di seguito elencati:

- Città metropolitana di Torino – Dipartimento Sviluppo Economico – Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, con nota prot. n. 6642/A2106B del 09-04-2024;
- Città metropolitana di Torino – Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi – Ufficio Espropri e Usi Civici, con nota prot. n. 7267/A2106B del 17-04-2024;
- Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino - Attività di Produzione Nord Ovest, con nota prot. n. 7206/A2106B del 16-04-2024;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 7718/A2106B del 22-04-2024;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino, con nota prot. n. 6537/A2106B del 08-04-2024;
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, con note prot. n. 7925/A2106B del 23-04-2024 e 8175/A2106B del 24-04-2024;
- Acea pinerolese SpA – Direzione servizio idrico integrato con nota prot. n. 5414/A2106B del 25-03-2024.

Rilevato che:

- le criticità ambientali, riguardanti l'intervento in progetto ed evidenziate nel corso dell'istruttoria, risultano contenute e possono comunque essere risolvibili mediante l'osservanza di specifiche condizioni ambientali, da attuarsi nelle successive fasi progettuali;

- le stesse condizioni ambientali, specificate nell'Allegato "A" alla presente Determinazione, quale parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fasi di progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione delle opere e, pertanto, sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tali fasi alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

- le Amministrazioni e i Soggetti competenti per territorio, che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva pertinenza, nel rispetto di quanto disposto dal citato art. 28 del D.Lgs. 152/2006, sono tenute a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali vincolanti, riportate nel già citato Allegato "A".

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in questione dalla valutazione di impatto ambientale cui agli artt. 23 e seguenti. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richieste e dettagliatamente illustrate nell'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Tutto ciò premesso e considerato:

- viste le risultanze dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale e i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

- preso atto del parere positivo di Valutazione d'incidenza di cui alle note prot. n. 7925/A2106B del 23-04-2024 e 8175/A2106B del 24-04-2024 dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie;

- in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dir. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Dir.2014/52/UE;
- L. n. 241 del 7 agosto 1990 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152/2006 recante - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- D.P.R. 357/97 - "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- L.R. 45/1989 - "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 " e s.m.i.;
- L.R. 23/2008 - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- L.R. 19/2009 - "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- L.R. 13/2023 - "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)" e s.m.i.;
- D.G.R n. 14-8374 del 29-03-2024 recante "Legge Regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023 " e s.m.i.;

*determina*

- di non assoggettare, per le ragioni espresse in premessa, il progetto del Comune di Pragelato “*Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO*”, localizzato nel Comune di Pragelato (TO), alla valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali vincolanti ai fini della realizzazione dell’intervento, dettagliatamente riportate nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da recepire nelle successive fasi di progettazione e realizzazione delle opere;

- di dare atto del parere positivo di Valutazione d’incidenza di cui alle note prot. n. 7925/A2106B del 23-04-2024 e 8175/A2106B del 24-04-2024 dall’Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.

- di dare atto che il proponente, ai sensi dell’art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all’Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza prima del prosieguo dell’iter autorizzativo;

- di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all’esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

- di dare atto, inoltre, che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 7 della L.R. 13/2023 e verrà depositata presso l’ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A2106B - Sport e tempo libero)  
Firmato digitalmente da Germano Gola

Allegato

## **Allegato A**

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### **Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione della fase di Valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini indicati alla sezione 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti competenti per territorio che hanno fornito osservazioni, per i profili di rispettiva pertinenza, sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA – Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della L.R. 13/2023, il proponente dovrà comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso con congruo anticipo, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, in relazione all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di Settore da parte delle corrispettive Amministrazioni competenti per materia.

## 2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

### 2.1 Sostenibilità ambientale del progetto

Tenuto conto che:

- il progetto si configura come struttura provvisoria finalizzata a fornire al comitato organizzatore dei Giochi Mondiali Universitari di Torino 2025, e per il solo periodo del loro svolgimento (inverno 2024/2025, con cessazione a marzo 2025), una sede adeguata all'effettuazione delle gare della disciplina del biathlon invernale;
- il progetto si inserisce sull'intervento di "Realizzazione Impianto di SKIROLL e BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO" già autorizzato con Provvedimento autorizzatorio unico regionale (DGR 31 gennaio 2024, n. 17-8126);
- lo Studio preliminare ambientale, in considerazione dell'esiguità e della temporaneità delle opere in progetto, non prevede misure di recupero, mitigazione e compensazione ambientale e che le stesse saranno invece attivate e realizzate con l'intervento definitivo approvato con la citata DGR;

sarà necessario, al termine dello svolgimento dei Giochi Mondiali Universitari invernali (marzo 2025), qualora non si proseguisse nella realizzazione dell'impianto definitivo di Skiroll e Biathlon di cui alla DGR 31 gennaio 2024, n. 17-8126, procedere allo smantellamento di tutte le strutture provvisorie realizzate, ripristinando lo stato iniziale dei luoghi così come previsto anche dalla relazione illustrativa presentata (CPPB\_T\_F\_PG\_002\_0 Relazione Illustrativa) e nei cap. 7.1 e 7.2 dello Studio preliminare ambientale:

- rimozione poligono di tiro temporaneo;
- rimozione guado temporaneo;
- ripristino e copertura dei tratti di pista da fondo realizzati con scavo e riporto, garantendo il confinamento di terreni con amianto e il loro successivo inerbimento con miscele di semi di fiorumi locali;
- sistemazione del piazzale antistante la zona di *landing* dei trampolini lungo la sponda destra del Chisone, nella banchina che si trova dal ponte per Rivet alla passerella sul torrente Chisone a valle, consistente nella ricalibrazione della banchina, ridefinizione della strada laterale attuale e procedendo agli inerbimenti finali;
- piantumazione individui di larice in misura tripla rispetto a quelli abbattuti.

In particolare, si richiede che il progetto finale contenga elaborati descrittivi (relazione, planimetrie, sezioni) degli interventi di ripristino dei luoghi da realizzarsi in caso di mancata

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

realizzazione dell'impianto definitivo, nonché i tempi previsti per la loro realizzazione (cronoprogramma) e nel computo metrico estimativo dovranno essere inseriti i costi di ripristino dei luoghi e fornire di conseguenza le adeguate garanzie per assicurarne la disponibilità dei fondi necessari.

Qualora, al termine dei Giochi Mondiali Universitari, si proceda alla realizzazione dell'impianto definitivo di Skiroll e Biathlon di cui alla DGR 31 gennaio 2024, n. 17-8126, sarà necessario rimuovere le opere temporanee e successivamente seguire le previsioni progettuali e le relative condizioni ambientali e adempimenti già trattati nel PAUR. Se invece, non si procedesse con la realizzazione dell'impianto definitivo di Skiroll e Biathlon e le strutture previste nel presente progetto provvisorio fossero consolidate e rese definitive, sarà necessario attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA al fine di valutare gli eventuali impatti ambientali conseguenti agli adeguamenti necessari a rendere permanenti le opere provvisorie attuate nell'ambito del progetto oggetto del presente contributo.

Termine per la Verifica di ottemperanza: *Ante operam e Post operam*

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *ARPA – Piemonte; Regione Piemonte (Organo Tecnico Regionale); Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.*

### 2.2 Ambiente acquatico

Al fine di garantire lo spostamento della fauna ittica, è necessario che la realizzazione del guado temporaneo non impedisca i movimenti dell'ittiofauna; pertanto all'interno dei tubi in acciaio del passaggio e immediatamente a valle e a monte deve essere sempre presente un battente idrico di almeno 50 cm, ovvero deve essere mantenuta una vena d'acqua che permetta ai pesci di potersi spostare attraverso il manufatto. In caso di scarse portate naturali, l'acqua dovrà essere convogliata in un unico ramo, preferibilmente nelle tubazioni a centro alveo, attraverso contenute movimentazioni del materiale litoide, in modo tale che il battente idrico e la velocità della corrente siano sempre compatibili con le capacità natatorie della fauna ittica presente. In occasione di ogni accesso all'alveo per effettuare i suddetti interventi dovrà esserne data comunicazione al Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino, e al cessare delle situazioni di scarsità d'acqua, dovranno essere ripristinate le condizioni naturali dell'alveo".

Termine per la Verifica di ottemperanza: *Ante operam*

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Città Metropolitana di Torino.*

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### 2.3 Amianto

Sulla base di quanto riportato nello Studio preliminare ambientale in merito alla presenza di amianto, si evidenzia che il monitoraggio per le fasi ante operam, corso d'opera, durante gli eventi sportivi e la fase di smantellamento degli impianti previsti e post operam, modulato in funzione delle evidenze di laboratorio, deve essere preventivamente condiviso con il Centro Regionale Amianto ambientale di ARPA Piemonte.

Termine per la Verifica di ottemperanza: *Ante operam*

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Centro Regionale Amianto ambientale di ARPA Piemonte*

## 3. Misure supplementari

### 3.1 Aspetti paesaggistici e urbanistici

Si ricorda che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, nelle successive fasi procedurali, è di competenza del Comune di Pragelato (TO), in quanto idoneo all'esercizio della delega, poiché dotato di Commissione locale per il Paesaggio ai sensi della L.R. n. 32/2008 e s.m.i..

Per quanto riguarda la competenza urbanistica si prende atto che non sono emersi elementi di incompatibilità ostativi alla prevista attrezzatura sportiva in progetto (Biathlon), essendo quest'ultima localizzata in aree comunque destinate anche allo sport. In relazione alle incongruenze relative alla destinazione d'uso, al momento soltanto segnalate nel documento Relazione urbanistica, si richiama la necessità di apportare le dovute modifiche con adeguata variante al PRG vigente.

### 3.2 Vincolo idrogeologico

Per quanto concerne gli aspetti inerenti la valutazione ed autorizzazione secondo quanto previsto dalla l.r. 45/1989, si evidenzia che:

- le aree interessate dal progetto sono sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici e pertanto l'esecuzione degli interventi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989;
- gli interventi previsti riguardano sia aree non boscate sia aree boscate. Per quanto concerne le prime la compensazione per la trasformazione delle aree sottoposte a

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

vincolo idrogeologico, di cui all'art. 9 della l.r. 45/1989, non è dovuta in quanto trattasi di opere pubbliche. Riguardo gli interventi in aree boscate, qualora non sia portato a compimento l'iter di individuazione delle aree sciabili prima della presentazione da parte del proponente dell'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) in attuazione dell'art. 19 della l.r. 4/2009, la compensazione per la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso sarà dovuta ai sensi dello stesso articolo. Viceversa, qualora l'iter di individuazione delle aree sciabili sia stato completato prima della presentazione della citata autocertificazione, la compensazione non sarà dovuta ai sensi dell'art. 19, comma 7, lett. d) della l.r. 4/2009;

- dalla consultazione degli elaborati progettuali non emergono particolari criticità all'esecuzione dell'intervento esclusivamente sotto il profilo degli specifici aspetti forestali di competenza.

### 3.3 Rifiuti

Per quanto riguarda i materiali di risulta provenienti dalle opere preparatorie all'intervento (demolizioni di strutture esistenti), si rammenta che una corretta gestione degli stessi prevede una demolizione selettiva e una suddivisione in base ai singoli materiali che permetta quindi una corretta gestione che preveda diverse operazioni di recupero o smaltimento a seconda del codice EER attribuito.

La fase di cantiere non prevede una particolare produzione di rifiuti: si rammenta anche in questo caso la predisposizione di un'area dedicata alla raccolta differenziata posizionata nell'area di cantiere.

### 3.4 Gestione degli inerti

Per quanto riguarda i materiali di scavo, si ricorda che il comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 prevede che la caratterizzazione in fase esecutiva debba comunque essere effettuata prima dell'inizio dei lavori e quindi di scavo del materiale. I campionamenti dovrebbero quindi essere fatti in banco.

Per quanto riguarda il deposito temporaneo, le aree individuate dovranno essere allestite in modo da limitare il più possibile la dispersione dei contaminanti e delle polveri.

Limitatamente agli aspetti analitici per la determinazione del parametro amianto, si ricorda infine che tutte le analisi dovranno essere effettuate sull'intero campione, compreso il sopravaglio a 2 cm, previa frantumazione.

## Allegato A

Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.

Nella tabella che segue sono schematicamente fornite indicazioni in merito.

matrice	metodo	U. M.
Terre / rocce / rifiuti (nota 1,2,3,4)	DM 6/9/94 All.3 MOCF/DC	Presenza/assenza
	DM 06/9/94 All. 1b Metodo ARPA U.RP.M951	mg/Kg - % p/p

Nota: 1) deve essere sempre esplicitata la tipologia di amianto riscontrata;  
2) l'analisi deve essere condotta sul totale del campione senza sottoporlo a setacciatura in campo (2 cm) e successiva vagliatura (2 mm), inoltre, lo stesso dovrà essere preventivamente macinato;  
3) le eventuali evidenze (frammenti di manufatti) andranno campionate ed analizzate separatamente dalla matrice;  
4) indicare la presenza di materiali di riporto - composizione/stratificazione.

### 3.5 Amianto

Si assumono le specificazioni riportate nel contributo del Centro Regionale Amianto Ambientale di Arpa – Piemonte, allegato alla nota prot. n. 7206/A2106B del 16-04-2024.

Si suggerisce di valutare l'attivazione di un tavolo tecnico di accompagnamento per la gestione del pericolo amianto, coinvolgendo i soggetti preposti alla tutela dell'ambiente, della salute e dei luoghi di lavoro.

Si suggerisce, inoltre, di redigere un protocollo da inserire nel disciplinare di gara per ridurre l'incertezza sul costo di gestione dell'alea geologica relativa all'amianto naturale.

### 3.6 Reti infrastrutturali

In merito alle reti fognarie, rispetto all'intervento relativo al Poligono di tiro, si ricorda che in fase di cantierizzazione dovrà essere verificata l'effettiva posizione della condotta fognaria e eventuali spostamenti che si rendessero necessari saranno a carico del soggetto che realizzerà l'intervento. Inoltre, per quanto riguarda gli eventuali scarichi di acque reflue e lo smaltimento delle acque meteoriche, si ricorda che dovranno essere previste delle canalizzazioni distinte e nella fognatura comunale potranno essere immesse esclusivamente le acque reflue. Le acque meteoriche dovranno essere smaltite in un ricettore diverso dalla pubblica fognatura nera e/o mista.

### 3.7 Ambiente acquatico

Si ricorda che tutte le lavorazioni in alveo che comportano movimento e rilascio di terra ed inerti provocano un elevato impatto sulla fauna acquatica con danni dovuti alla movimentazione dei mezzi di cantiere, che causano intorbidimento delle acque e deposito di materiale sul fondo. Al riguardo si segnala che con D.G.R. n.72-13725 del 29 marzo 2010 è stata approvata la "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto: "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO). Proponente Comune di Pragelato (TO), Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" reperibile all'indirizzo del sito:

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo\\_coordinato\\_disciplina\\_lavori\\_alveo.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf)

Inoltre, tenuto conto che il tratto di torrente interessato dai lavori di realizzazione del guado temporaneo risulta classificato come zona salmonicola dalla *Carta ittica provinciale*, si ricorda che ai sensi della citata D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. non è permesso lo svolgimento di lavori in alveo nel periodo compreso nei mesi da ottobre a febbraio (periodo che coincide con la stagione riproduttiva dell'ittiofauna presente).

#### 4. Indicazioni per la fase di cantiere

Per la fase di cantiere, in coerenza con quanto previsto all'allegato A della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010, si segnala quanto segue:

- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio Funzione specializzata Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana di Torino, al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link:

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messain-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messain-secca-corpi-idrici));

l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

**STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento Valutazioni Ambientali”**  
Centro Regionale Amianto ambientale

**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione d’incidenza inerente il progetto “Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO”, localizzato nel Comune di Pragelato (TO) – Cat. B.7.c) - Pos. 2024-01/VER.

Redazione	Funzione: Tecnico Nome: Ada Garnero	Data: 09/04/2024	Firma:	
	Funzione: Tecnico Nome: Michele Morelli	Data: 09/04/2024	Firma:	
	Funzione: Tecnico Nome: Angelo Salerno	Data: 09/04/2024	Firma:	
Verifica	Funzione: Responsabile Centro Regionale Amianto ambientale	Data:	Firma:	
Approvazione	Nome: Cinzia Cazzola			

**ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali - Centro Regionale Amianto ambientale

Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco (TO) - Fax 01119681292

Via Martiri di Nassiriya, 6 – 15033 Casale Monferrato (AL) - Fax 01119681293

numero unico di Arpa Piemonte 01119680111

[centro.regionale.amianto@arpa.piemonte.it](mailto:centro.regionale.amianto@arpa.piemonte.it) - [polo.amianto@pec.arpa.piemonte.it](mailto:polo.amianto@pec.arpa.piemonte.it) - [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)



**OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto "Realizzazione Impianto Temporaneo di BIATHLON nel parterre del sito Olimpico del Salto di PRAGELATO", localizzato nel Comune di Pragelato (TO) – Cat. B.7.c) - Pos. 2024-01/VER.**

\*\*\*\*\*

Dall'esame della documentazione relativa a quanto in oggetto si osserva che le informazioni riportate nei diversi documenti talvolta risultano non allineate.

Ad esempio, relativamente al destino delle acque di lavaggio mezzi, all'interno del "Piano Monitoraggio Ambientale (CPPB\_T\_F\_IA\_003\_0)" è previsto il riutilizzo per "bagnamenti e umidificazione", mentre all'interno del "Disciplinare Sversamenti Accidentali (CPPB\_T\_F\_IA\_009\_0)" è riferito il riutilizzo a ricircolo.

Altro esempio riguarda i monitoraggi ambientali, all'interno del documento "Relazione Paesaggistica (CPPB\_T\_F\_IA\_002\_0)" è riportato *"Un piano di monitoraggio ambientale per l'inquinamento dell'aria sarà concordato con ARPA sia durante le fasi di cantiere che eventualmente nel periodo post operam, qualora venisse richiesto"*, mentre dal "Piano Monitoraggio Ambientale (CPPB\_T\_F\_IA\_003\_0)" l'esecuzione dei monitoraggi non risulta condizionata ad alcuna richiesta.

Pertanto, è necessario un riesame della documentazione al fine di omogenizzare le informazioni contenute, consentendo una univoca interpretazione.

Tutto ciò premesso, limitatamente agli aspetti tecnici di competenza, si osserva quanto di seguito riportato.

### **Analisi amianto**

Tutte le analisi riguardanti il parametro "amianto" dovranno essere eseguite da Laboratorio qualificato dal Ministero della Salute ed iscritto nella relativa "Lista 1"; le attività di campionamento dovranno essere effettuate nel rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 14/05/96, ovvero da personale diplomato coordinato da personale laureato con specifica e comprovata esperienza.

### **Monitoraggio ambientale**

- È necessario individuare in maniera univoca le postazioni per il monitoraggio ante operam. La documentazione esaminata riporta uno stralcio cartografico con un "esempio non esaustivo" di due possibili postazioni. Tuttavia, in merito, si prende atto che è previsto di concordare le modalità di esecuzione del monitoraggio ante operam con Arpa Polo Amianto (ora Centro



Regionale Amianto ambientale) e si resta pertanto in attesa di essere contattati con il dovuto anticipo per la necessaria definizione del piano di monitoraggio ambientale.

- Le quattro postazioni di monitoraggio (due fisse e due mobili) dovranno essere individuate tutte in area esterna a quella di cantiere.
- In caso di superamento del valore di riferimento esterno cantiere determinato con il monitoraggio ante operam o assunto pari a 1 fibra/litro di amianto con analisi in microscopia elettronica, occorre che siano chiaramente definite le “azioni di mitigazione e contenimento della contaminazione” da intraprendere. Inoltre, si ritiene che la ripresa dei lavori debba essere prevista solo a seguito di ulteriore monitoraggio che evidenzi l’efficacia dei provvedimenti adottati e previa comunicazione ad ARPA (CRAa e Dipartimento di Torino), ASL e Comune.
- Qualora dal monitoraggio ante operam risultassero valori superiori ad 1 ff/l deve essere prevista un’analisi delle possibili cause.
- Entro 48 ore dal campionamento deve essere effettuato l’invio dei risultati delle analisi eseguite ad ARPA - CRAa, Comune ed ASL. Questo deve essere previsto sia per i campionamenti in corso d’opera che per i campionamenti ante operam, indipendentemente dall’esito dell’analisi.
- Preso atto della conservazione presso il laboratorio analisi delle mezze membrane non analizzate, al fine di consentire eventuali verifiche da parte di ARPA, si precisa che ai fini del loro smaltimento si dovrà preventivamente informare il Centro Regionale Amianto ambientale di ARPA Piemonte ed attendere il relativo consenso.

### **Monitoraggio interno cantiere**

Non valutato in quanto non di competenza ARPA.

### **Misure di contrasto all’aerodispersione di fibre di amianto**

Relativamente ai lavori per la realizzazione di un guado sul fiume Chisone, di cui a pag. 25 del documento “Studio preliminare ambientale”, considerato che è previsto l’impiego di materiale ghiaioso e di materiale sciolto recuperato in alveo o nelle immediate vicinanze del guado, è necessario che sia valutata l’eventuale presenza di amianto in detti materiali. Qualora ne venisse accertata la presenza, dovranno essere attuate tutte le cautele sia ai fini della tutela delle maestranze coinvolte sia ai fini del contenimento dell’aerodispersione di fibre di amianto. Lo stesso dovrà essere gestito nell’ambito della normativa vigente in funzione della concentrazione rilevata.

### **Lavori di messa in sicurezza finale del suolo con presenza di amianto di origine naturale**

- Quantunque le opere riguardino la realizzazione di un impianto temporaneo, è necessario che la ricopertura delle zone con presenza di amianto sia adeguata a garantire una barriera idonea



a resistere alle sollecitazioni previste durante l'uso. È pertanto necessario verificare se quanto proposto, una volta ultimato, sia sufficiente a fornire tale garanzia.

- Tenuto conto della presunta elevata fruizione delle aree nel corso dell'evento sportivo, si ritiene necessario provvedere alla messa in sicurezza/copertura anche delle zone limitrofe alla pista che presentano affioramenti di amianto, quantunque non oggetto di intervento.
- Al fine di valutare se le opere di confinamento siano adeguate occorre che sia definito il termine entro il quale l'impianto sarà smantellato. Da tale termine dipenderà anche la necessità di predisporre un piano di manutenzione e controllo.

### **Lavori finalizzati allo smantellamento dell'impianto**

Anche per tale fase è necessario che siano valutate le attività che possano comportare interferenza con terreni contenenti amianto allo scopo di individuare ed attuare le necessarie precauzioni ai fini sia del contenimento della dispersione di fibre in corso d'opera, sia alla messa in sicurezza delle aree al termine dei lavori.

### **Limitazioni d'uso dell'area**

Devono essere previste limitazioni d'uso dell'area finalizzate a garantire la conservazione nel tempo delle opere di copertura dei terreni con amianto.

### **Impiego di ditte non iscritte all'Albo dei gestori ambientali in cat. 10**

Non valutato in quanto non di competenza ARPA.

### **Gestione delle acque di lavaggio dei mezzi d'opera**

Premesso che l'aspetto autorizzativo non è di competenza di questa struttura, dal punto di vista tecnico si osserva che in caso di utilizzo dell'acqua di lavaggio dei mezzi e delle attrezzature di cantiere per "bagnamenti e umidificazioni", è opportuna la verifica dell'assenza di amianto e di altri contaminanti in misura superiore ai limiti previsti dalle norme vigenti.

### **Lavori di decapeamento**

Il decapeamento degli alberi deve essere considerato ai fini della possibile dispersione di fibre di amianto al pari dei lavori di scavo; pertanto, anche in questa fase deve essere eseguito il monitoraggio ambientale per la determinazione della concentrazione di fibre di amianto in aria all'esterno del cantiere.

### **Materiale terroso di provenienza esterna**

Il materiale di provenienza esterna dovrà essere esente da amianto.

**Si evidenzia che il presente contributo non tiene conto degli aspetti relativi al rischio amianto per i lavoratori in quanto non di competenza ARPA.**